

# Ospedale, si apre la questione dei troppi tagli ai letti

► Casciari apre: «I posti si dovrebbero aumentare se i ricoveri crescono»

## IL CASO

Ospedale, anche l'influenza amplia la crisi. Colpiti, soprattutto, gli anziani con gravi patologie croniche, molti dei quali, non hanno fatto il vaccino. «Dall'inizio del mese fino al 19 - racconta il direttore sanitario del Santa Maria, Leonardo Bartolucci - i ricoveri sono stati 87 in più rispetto all'anno scorso, con una crescita del 7%. Questo ha creato un affollamento notevole della struttura ospedaliera che conta 535 letti, ma 35 vanno per il day surgery e hospital. Quindi ne rimangono 500 tonde tonde». Da qui i posti letto, diventano ormai cronici in corridoio, pur sfruttando ogni angolo libero delle camerette.

«Letti insufficienti, con un tasso di occupazione del 95 per cento - sostiene Massimo Rizzo, della direzione medica di presidio». Questo vuole significare che su 500 posti letto, ne rimangono liberi soltanto 35, ma servono per eventuali emergenze epidemiche o incidenti gravi. «C'è anche da dire, però - continua Rizzo - che la percentuale di occupazione dei letti non è sempre così alta. Dipende dai giorni».

Sempre più malati e sempre meno posti letto. Questo contrasta con le reali esigenze della popolazione e di chi arriva da fuori regione, essendo il Santa Maria, ospedale di comunità ed alta specializzazione. «Negli anni Ottanta (34 anni fa) i posti letto ammontavano a circa 750 - ricorda il direttore sanitario -

con una popolazione molto minore e con pochissimi pazienti da fuori regione. Dopo il 2000, con il cambiamento dei parametri da parte della Regione, su richiesta del Governo, i letti sono diminuiti anno dopo anno, fino ad arrivare a 500».

Anche la politica si mobilita sulla questione dei letti nei corridoi. Sandro Piccinini, consigliere Pd, chiede al sindaco di affrontare i problemi dell'ospedale, sia fuori che all'interno delle mura chiedendo «l'apertura di un tavolo con la direzione generale del Santa Maria, al fine di risolvere i diversi problemi, per salvaguardare, valorizzare e rilanciare l'ospedale, per il servizio che offre alla comunità».

Enrico Melasecche ieri mattina, in seconda commissione nel corso dell'audizione di Andrea Casciari sulla vicenda della banca del cordone ombelicale, ha posto la questione al direttore generale, dal quale è arrivata un'apertura sull'ampliamento delle disponibilità: «Con il continuo flusso di pazienti da fuori regione - ha affermato il dirigente ospedaliero - si dovrebbe provvedere ad aumentare il numero dei letti, dopo la drastica riduzione del passato». La questione è aperta.

**Umberto Giangiuli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**IL DIRETTORE SANITARIO**  
Leonardo Bartolucci

**IL PICCO INFLUENZALE STA CREANDO PROBLEMI CON LA SATURAZIONE DELLA STRUTTURA NEI VARI REPARTI, CIRCA 500 LE DISPONIBILITÀ**

